

Al M. R. P. Luigi Romana, C.O.
Segretario della Federazione dell'Italia Settentrionale

Carissimo P. Gino,

ho ricevuto il tuo invito a partecipare all'Incontro degli "Amici di S. Filippo" e ci verrei tanto volentieri: sia per Biella – ricordo caro di trent'anni di vita filippina – sia per l'occasione di incontrare tanti amici con i quali, per lungo tempo, ho condiviso questa esperienza degli Incontri annuali. Ma devo rinunciare perché l'Incontro coincide con la visita a Roma di alcuni sacerdoti di due Comunità in formazione.



Approfitto di questa circostanza per ricordare, insieme ai partecipanti all'Incontro, la grande figura di un oratoriano di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita e, il 14 giugno, il 50.mo anniversario della morte, p. Edward Griffith, primo Procuratore Generale e poi, fin che le forze glielo consentirono, primo Visitatore, che ricevette i suoi incarichi dal Congresso.

Nato a Londra, in una famiglia anglicana, il 1 maggio 1909, si convertì alla Chiesa Cattolica e il 6 dicembre 1933 rivestì l'abito filippino iniziando il noviziato nella locale Congregazione dell'Oratorio.

«Quando saranno passati gli anni e si potrà fare storia – scrisse un confratello che collaborò con lui – non sarà possibile ricordare p. Edoardo Griffith senza riconoscere, ben al di là della posizione che ebbe nell'Oratorio, l'eccellenza della sua ricca personalità umana, sacerdotale, oratoriana, e la generosità del suo cuore veramente speso al servizio e alla difesa di tutto l'Istituto. Quelli che furono suoi collaboratori nella Procura Generale potranno testimoniare dello spirito sereno, attivo, simpatico, semplice, intelligente e distinto con cui iniziò ed organizzò il funzionamento della Procura fino a renderla un organismo efficiente e benefico per tutti: ... un *gentleman dello spirito*».

Le sue spoglie riposano, per suo espresso desiderio, in terra italiana, nel cimitero di Mondovì, sede di una Congregazione Filippina a lui particolarmente cara.

Faccio mie le parole con cui un altro confratello lo commemorò: «Dinanzi a quella tomba, tutti, confratelli e amici, profondamente ci inchiniamo, scorgendo nello spirito che sopra vi aleggia chi fu e resterà un pioniere dell'Istituto dell'Oratorio».

Il forte abbraccio che invio a te e a tutti i partecipanti all'Incontro di Biella passa attraverso il ricordo che oggi farò per voi nella S. Messa.

Pregate anche voi per me.

Aff.mo
P. Edoardo